

Il budget per il primo anno di attività dell'Agencia internazionale per l'ambiente con sede a Trieste

Firmata la convenzione Provincia-Ministero: «Asia» parte con due milioni e mezzo di euro

Due milioni e mezzo di euro in entrata a Trieste, per i nuovi programmi di formazione ambientale «made in Italy». E' questo il budget previsto per il primo anno di attività dell'Agencia per lo sviluppo internazionale dell'ambiente «Asia» creata l'anno scorso a Trieste per fungere da terminale italiano con l'Unesco, nel quadro delle nuove collaborazioni tra l'Italia e le Nazioni Unite sulla tutela dell'ambiente. L'annuncio è stato fatto dalla Provincia di Trieste che ha firmato ieri un'apposita convenzione triennale con il Ministero per l'Ambiente. Il documento conferma inoltre Trieste come sede del nascente programma mondiale sotto l'egida dell'Unesco per la formazione di tecnici ed operatori dei paesi in via di sviluppo (l'Istituto per una Partnership a favore dello Sviluppo Ambientale Iped). Il futuro istituto, proposto dall'Italia qualche anno fa e approvato dall'Unesco, prenderà il posto dell'«Asia» e avrà come finalità la realizzazione di corsi di formazione in materia ambientale e di sviluppo, indirizzate ai decisori politici, ai tecnici e agli esperti dei paesi in via di sviluppo o dei paesi membri dell'Unesco con economie in transizione. L'Iped affiancherà a Trieste il Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp, anch'esso collegato all'Unesco, che da più



La firma della convenzione

di 40 anni si occupa della formazione di scienziati e ricercatori del terzo mondo. «Entro il 12 febbraio Asia dovrà inviare al Ministero un Piano di lavoro che comprenda il dettaglio delle attività definendo le singole fasi operative per il primo anno, prima del subentro effettivo dell'Istituto Iped, che sarà deciso in una riunione il 30 gennaio a Parigi, dal ministro dell'Ambiente e dall'Unesco». Concretamente, il compito di Asia sarà di organizzare sei corsi di alta formazione ambientale all'anno. I partecipanti (circa 25 per corso) saranno accolti a Trieste nella futura sede Asia, che sarà collocata nel comprensorio San

Giovanni di Trieste. «Le attività di formazione - ha spiegato Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste riguarderanno sia gli aspetti pratici che quelli teorici e non escluderanno attività sul campo presso impianti industriali, agenzie governative, università, laboratori, parchi e riserve naturali». «Con questa Convenzione - ha sottolineato - si inaugura un importante capitolo per la presenza italiana in uno dei settori dell'assistenza internazionale nei quali più forte è la domanda di servizi da parte dei paesi in via di sviluppo». «Il nuovo documento riconosce e arricchisce anche il ruolo internazionale della città di Trieste» ha commentato Corrado Cini, direttore generale della direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero dell'Ambiente. Secondo Cini, si tratta quindi di una «grande opportunità» offerta alla città ma anche all'Italia, che dovrà rafforzare però in fretta la sua credibilità nel settore, danneggiata dall'attuale crisi campana dei rifiuti. La nuova convenzione è stata firmata anche dai componenti del Comitato di indirizzo della Fondazione Asia, che rappresentano il Centro internazionale di Fisica teorica, l'Area Science Park, il Ministero dell'Ambiente e la fondazione stessa.

Gabriela Preda